

Prot. 518

26 MAG. 2021



CONTENIMENTO COVID - 19 - Fase 4 - VISITE DEI FAMILIARI E ALTRI CONGIUNTI E USCITE PROGRAMMATE

PROTOCOLLO PER VISITE DEI FAMILIARI E ALTRI CONGIUNTI

IN ATTUAZIONE

ALL'ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 08.05.2021

PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

Il Segretario Direttore [Signature]

La Coordinatrice Infermieristica [Signature]

La Responsabile Assistenziale I e II nucleo [Signature]

La Responsabile Assistenziale 3 e 4 nucleo [Signature]

I Medici [Signature]

L' Assistente Sociale [Signature]

Gli Educatori [Signature]



Isola della Scala, 24 maggio 2021

L'ACCESSO IN STRUTTURA E' SEMPRE VIETATO

- per tutti coloro che presentano sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità,

o

- per tutti coloro che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 sospetti/probabili/confermati negli ultimi 14 giorni

PER QUANTO SOPRA E' NECESSARIO



mettere in atto un **sistema di valutazione** per chiunque debba accedere alla struttura residenziale sociosanitaria in modo tale da consentire **l'identificazione immediata di persone** che presentino sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e/o febbre.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE PER ACCEDERE ALLA STRUTTURA

Al fine di evitare l'ingresso di casi sospetti/probabili/confermati Covid – 19, la struttura adotta il seguente sistema di valutazione per consentire le visite dei familiari/congiunti agli ospiti residenti nella struttura in attuazione all'Ordinanza Ministeriale del 08 maggio 2021.

SISTEMA DI VALUTAZIONE



1. **certificazione verde Covid – 19**: per poter accedere alla struttura il familiare deve esibire la Certificazione Verde Covid - 19
2. **misurazione della temperatura**: al familiare verrà rilevata la temperatura corporea all'ingresso della struttura (con termometri che non prevedono il contatto, o termoscanner fissi) la quale non dovrà essere superiore a 37,5°
3. **registrazione**: tenuta registro visite familiari/visitatori (il registro va conservato per almeno 14 gg.)
4. **campagna informativa**: ricordare al familiare all'ingresso della struttura tutte le norme comportamentali e le precauzioni raccomandate per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2
5. **igiene delle mani**: fare eseguire al familiare all'ingresso della struttura l'igiene delle mani
6. **mascherina FFP2 o superiore**: verificare che il familiare indossi la mascherina FFP2 correttamente
7. **questionario sullo stato di salute relativamente ai dati sanitari correlati a Covid - 19**: sottoscrizione da parte del familiare del questionario (check – list) all'ingresso della struttura (come da Allegato 1 al presente protocollo)
8. **patto di condivisione del rischio**: sottoscrizione da parte del familiare del “Patto di Condivisione del Rischio” (Allegato 2 al presente protocollo)
9. **alimenti o oggetti**: la possibilità di introdurre oggetti è ammissibile solo per gli oggetti sanificabili; è possibile introdurre alimenti portati da casa solo se confezionati
10. **sorveglianza**: gli operatori individuati dalla struttura sorvegliano che le visite avvengano nel pieno rispetto del presente protocollo

IMPORTANTE



**IL FAMILIARE CHE RIFIUTI LE PRESCRIZIONI DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE ADOTTATO DALL'ENTE
NON PUO' ACCEDERE ALLA STRUTTURA**

COS'E' LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID – 19



CERTIFICAZIONE COMPROVANTE AVVENUTA VACCINAZIONE

O

CERTIFICATO DI AVVENUTA GUARIGIONE

O

**ESITO NEGATIVO AD UN TEST MOLECOLARE/ANTIGENICO EFFETTUATO NELLE 48 ORE PRECEDENTI
(presso Covid Point territoriali mediante autodichiarazione del familiare come da nota mail del 21.05.2021)**

VALIDITA'

LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID – 19 HA VALIDITA' 9 MESI DALLA DATA DEL COMPLETAMENTO DEL CICLO VACCINALE. LA STESSA E' RILASCIATA ANCHE CONTESTUALMENTE ALLA SOMMINISTRAZIONE DELLA PRIMA DOSE E HA VALIDITA' DAL 15° GIORNO SUCCESSIVO ALLA SOMMINISTRAZIONE FINO ALLA DATA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DEL CICLO VACCINALE.

REGOLE GENERALI PER LE VISITE

Le visite dei familiari sono consentite nel rispetto di quanto di seguito indicato:

1. **MASSIMO N. 2 PERSONE CONTEMPORANEAMENTE PER OSPITE** (il limite del distanziamento di 1 m tra i visitatori è derogato per i familiari e conviventi)
2. **DURATA DELLA VISITA: 30 MINUTI INDICATIVAMENTE**
3. **LA VISITA VA PRENOTATA** PER EVITARE ASSEMBRAMENTO IN INGRESSO
4. **L'ELENCO DELLE PRENOTAZIONI E VISITE VA CONSERVATO PER ALMENO 14 GIORNI**
5. **LA VISITA DEVE AVVENIRE ALL'INTERNO DELLE FASCE ORARIE** STABILITE DALLA STRUTTURA
6. **I FAMILIARI DEVONO INDOSSARE LA MASCHERINA FFP2** IN MANIERA COSTANTE E IN MODO CORRETTO
7. **L'OSPITE INDOSSA LA MASCHERINA FFP2 SE COMPATIBILE CON LE CONDIZIONI CLINICHE E DI TOLLERABILITA'**
8. **IL CONTATTO FISICO E' AMMESSO, SECONDO LE INDICAZIONI DEL SEGUENTE PROTOCOLLO**
9. **I MINORI DI 6 ANNI NON SONO AMMESSI**

PROCEDURA OPERATIVA



L'educatore professionale, incaricato della gestione delle prenotazioni e della sorveglianza, dovrà:

1. contattare i familiari degli ospiti informandoli della necessità di prenotare la visita agli ospiti
2. informare i familiari sulle modalità delle visite secondo il presente protocollo (ad es. la visita avrà una durata indicativa di 30 minuti, è ammessa la presenza di massimo 2 persone contemporaneamente ecc....)
3. informare i familiari che la visita può essere prenotata solo durante la fascia oraria prestabilita dalla struttura
4. informare i familiari che è vietato l'accesso ai nuclei di degenza, salvo deroghe previste
5. informare i familiari che è vietato l'accesso in struttura con febbre (37,5°) e segni dell'infezione o se si hanno avuti contatti stretti di persona sospetta o confermata Covid – 19
6. informare i familiari che per l'accesso è necessaria la Certificazione Verde Covid – 19
7. informare i familiari della possibilità di usufruire dei Covid Point Territoriali per l'effettuazione dei tamponi
8. informare i familiari che all'ingresso della struttura:
 - sarà rilevata la temperatura corporea e l'accesso sarà vietato in caso di febbre
 - verrà richiesto la sottoscrizione del questionario sullo stato di salute secondo lo schema allegato (Allegato 1)
 - verrà richiesta la sottoscrizione del Patto di Condivisione del Rischio (Allegato 2)
 - è doveroso essere automuniti del dispositivo FFP2 o superiore
 - la possibilità di introdurre oggetti portati da casa è possibile solo in accordo con la struttura ed è ammissibile, per gli oggetti, solo se sanificabili secondo le procedure ordinarie – non è possibile introdurre alimenti portati da casa
 - è necessario seguire i percorsi di accesso prestabiliti dalla struttura
9. conservare l'elenco delle prenotazioni e delle visite per almeno 14 giorni

CONTATTO FISICO



E' AMMESSO



esclusivamente tra ospite e suo familiare



con familiare in possesso della Certificazione Verde Covid – 19



con ospite con vaccinazione completata o guarito da non più di 6 mesi



nel rispetto delle misure igienico – sanitarie (disinfezione mani, FF2...)

E' VIETATO

l'ingresso nei nuclei di degenza da parte dei familiari e congiunti



UNICHE DEROGHE AMMESSE



FINE – VITA/PAZIENTE ALLETTATO NON TRASFERIBILE

Nota bene: per la visita all'ospite in fine – vita o ospite allettato non trasferibile o nei casi di ospite che versa in specifiche condizioni psico – fisiche segnalate dal Medico Curante è **sempre** necessaria l'autorizzazione preventiva scritta firmata dal Medico Curante dell'ospite che attesta che la situazione clinica dell'ospite rientra nei casi di cui sopra, d'intesa con il Direttore della struttura, fermo restando il rispetto degli obblighi previsti per l'ingresso in struttura come stabilito dal sistema di valutazione da parte del familiare autorizzato.

RICORDA: E' AUTORIZZATO UN SOLO FAMILIARE

LUOGHI DEDICATI PER LE VISITE : all'interno e all'esterno



all'esterno della struttura: PARCO

il numero massimo di visite consentite contemporaneamente è di 4

all'interno della struttura: CENTRO DIURNO

il numero massimo di visite consentite contemporaneamente è di 4

NORME IGIENICO – SANITARIE DA RISPETTARE IN CASO DI VISITE IN SPAZI AL CHIUSO

L'operatore incaricato della sorveglianza durante le visite dovrà:

- 1. provvedere ad arieggiare la stanza prima e dopo la visita del familiare**
- 2. controllare il rispetto delle misure igienico – sanitarie previste dal presente protocollo**
- 3. detergere e sanificare gli elementi toccati con le mani e il tavolo di appoggio dopo la visita del familiare**
- 4. controllare che ci sia il dispenser con la soluzione idroalcolica e invitare i presenti e l'ospite ad utilizzarlo prima e dopo la visita**
- 5. verificare che il familiare indossi correttamente e costantemente la mascherina FFP2**
- 6. verificare che l'ospite indossi la mascherina FFP2, se tollerata**

NOTE PER IL SERVIZIO MANUTENTIVO

NOTA BENE: in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, il servizio manutentivo verifica l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. Per gli impianti di condizionamento, viene esclusa la funzione di ricircolo dell'aria.

NORME DA RISPETTARE DA PARTE DELLA STRUTTURA **IN CASO DI VISITE IN SPAZI ALL'APERTO**

L'operatore incaricato della sorveglianza durante le visite dovrà:

- 1. controllare il rispetto delle misure igienico – sanitarie previste dal presente protocollo da parte del visitatore e ospite**
- 2. detergere e sanificare gli elementi toccati con le mani e il tavolo di appoggio dopo la visita del familiare**
- 3. controllare che ci sia il dispenser con la soluzione idroalcolica e invitare i presenti e l'ospite ad utilizzarlo prima e dopo la visita**
- 4. verificare che il familiare indossi correttamente e costantemente la mascherina FFP2**
- 5. verificare che l'ospite indossi la mascherina FFP2, se tollerata**

GIORNI E FASCE ORARIE VISITE



DAL LUNEDI' AL SABATO MATTINA

MATTINA  **9.30 – 12.00 – ultima prenotazione ore 11.30**

POMERIGGIO  **15.30 – 18.00 – ultima prenotazione ore 17.30**

PER LE PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AL SERVIZIO EDUCATIVO TRAMITE MAIL O TELEFONO

RIENTRI IN FAMIGLIA E USCITE PROGRAMMATE OSPITI

La struttura garantisce la possibilità di uscite programmate degli ospiti e rientri in famiglia, in considerazione della rilevanza ai fini del **progetto assistenziale e del benessere psicosociale dei residenti**.

L'uscita programmata di un ospite deve essere preventivamente autorizzata dal Medico curante, e concordata con la Direzione, **previa richiesta scritta** da parte dell'ospite stesso, quando in grado, oppure del familiare di riferimento (primo firmatario del contratto di accoglimento) oppure dell'Amministratore di Sostegno o Tutore/Curatore.

Il Medico Curante autorizza l'uscita tenuto conto:

- della stabilità clinica della persona residente e del suo livello di autonomia e fragilità
- di eventuali specifiche esigenze riabilitative, formative/educative.

L'ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi è maggiormente favorito nelle uscite programmate, fatta salva diversa motivata indicazione da parte del Medico curante stesso.

Anche in caso di uscita dell'ospite, è necessaria la sottoscrizione del patto di reciproca responsabilità fra struttura e ospite, se cognitivamente in grado di farlo, o fra struttura e familiare di riferimento (primo firmatario del contratto di accoglimento) oppure Amministratore di Sostegno o Tutore/Curatore.

Su indicazione del Medico curante, dopo l'uscita dell'ospite, può essere previsto un periodo di isolamento al rientro, in considerazione del livello di rischio assunto durante l'uscita.

SERVIZIO DI VIDEOCHIAMATE



servizio sempre garantito rivolto a coloro che non usufruiscono delle visite in presenza e comunque per gli ospiti in quarantena (nuovi ingressi)

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE PROTOCOLLO



le disposizioni del presente protocollo si applicano per il periodo

01 GIUGNO 2021 – 31.07.2021

ALLEGATI



Formano parte integrante del presente protocollo i seguenti documenti:

- Ordinanza Ministeriale 8.05.2021
- Nota ULSS Covid Point Territoriali
- Allegato 1 *Questionario sullo stato di salute*
- Allegato 2 *Patto di Condivisione del Rischio*
- Volantino da distribuire ai familiari/visitatori e da posizionare nei luoghi delle visite



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera g), e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «*Istituzione del Servizio sanitario nazionale*» e, in particolare, l'articolo 32;

Visto l'articolo 47-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Visto l'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «*pandemia*» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica a livello internazionale e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica*»;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, recante «*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*»;

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*»;

Visto il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante «*Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*»;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*», e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, ai sensi del quale: «*Fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente decreto, dal 1° maggio al 31 luglio 2021, si applicano le misure di cui al provvedimento adottato in data 2 marzo 2021, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35*»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 2 marzo 2021, n. 52;

Visto il decreto del Ministro della salute 8 settembre 2020, con il quale è stata istituita la Commissione per l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria della popolazione anziana, con il compito di coordinare l'attività del Ministero in relazione all'assistenza della citata popolazione, in particolare con riferimento all'assistenza domiciliare;

Visto il rapporto n. 43/2020 dell'Istituto superiore di sanità, recante “*Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno della salute mentale nei minori di età durante la pandemia COVID-19*”, versione del 31 maggio 2020;

Visto il rapporto n. 4/2020 Rev. 2 dell'Istituto superiore di sanità, recante “*Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali socio-sanitarie e socioassistenziali*”, versione del 24 agosto 2020;

Visto il rapporto n. 8/2020 Rev. 2 dell'Istituto superiore di sanità, recante “*Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico e/o con disabilità intellettiva nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2*”, versione del 28 ottobre 2020;

Vista la circolare della Direzione generale della programmazione sanitaria e della Direzione generale della prevenzione sanitaria, prot. n. 24969 del 30 novembre 2020, recante *"Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, socioamitarie e hospice e indicazioni per i nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura"*;

Considerato che nella citata circolare del 30 novembre 2020 è espressamente previsto che: *"Poiché l'isolamento sociale e la solitudine rappresentano motivo di sofferenza e importanti fattori di rischio nella popolazione anziana per la sopravvivenza, lo stato di salute fisica e mentale, in particolare per depressione, ansia e decadimento cognitivo/demenza, come documentato da ampia letteratura scientifica, debbono essere assicurate le visite dei parenti e dei volontari per evitare le conseguenze di un troppo severo isolamento sulla salute degli ospiti delle residenze. Le visite devono essere effettuate in sicurezza tramite adeguati dispositivi di protezione e adeguate condizioni ambientali"*;

Vista la circolare della Direzione generale della programmazione sanitaria e della Direzione generale della prevenzione sanitaria, prot. n. 25420 del 4 dicembre 2020, recante *"Disposizione per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali per persone con disturbi mentali e per persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali"*;

Considerato che nella citata circolare del 4 dicembre 2020 è espressamente previsto che: *"Tenuto conto che il perdurare delle condizioni di isolamento sociale e di solitudine rappresenta motivo di crescente sofferenza e fattore di rischio per il benessere degli ospiti, è necessario assicurare un regime di contatti e/o di visite fra gli ospiti e le persone a loro cure, occasioni di uscite fuori dalla residenza, nel rispetto delle misure di sicurezza tenuto conto del contesto epidemiologico dell'area geografica di riferimento"*;

Visto il rapporto n. 62/2020 dell'Istituto superiore di sanità, recante *"Indicazioni per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 negli hospice e nelle cure palliative domiciliari"*, versione del 21 aprile 2021;

Viste le *"Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2 (Covid 19"* pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2021

Visto l'articolo 9 del menzionato decreto legge 22 aprile 2021, n. 52 che introduce lo strumento delle "certificazioni verdi COVID-19";

Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"*, e in particolare l'articolo 17-bis, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto emergenziale;

Ritenuto necessario e urgente disporre, nelle more dell'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, così come richiamato dal decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, in coerenza con l'attuale quadro epidemiologico, ulteriori misure di prevenzione per la gestione delle visite nelle strutture socioassistenziali e hospice;

Emana

la seguente ordinanza:

Art. 1

1. L'accesso di familiari e visitatori a strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e comunque in tutte le strutture residenziali di cui al capo IV «Assistenza sociosanitaria» e di cui all'art. 44 «*Riabilitazione e lungodegenza post-acute*» del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e le strutture residenziali socio-assistenziali, è consentito nel rispetto del documento recante “«*Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale*»”, adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, come integrato e validato dal Comitato tecnico scientifico, che costituisce parte integrante della presente ordinanza.
2. Il direttore sanitario o l'autorità sanitaria competente, in relazione allo specifico contesto epidemiologico, può adottare misure precauzionali più restrittive necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.
3. Nel rispetto del documento di cui al comma 1, le certificazioni verdi Covid-19 di cui all'articolo 9 del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, sono esibite dai familiari e dai visitatori, al momento dell'accesso alle strutture di cui al comma 1, esclusivamente ai soggetti incaricati delle verifiche, per le finalità della presente ordinanza e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali: è esclusa la possibilità di raccolta, conservazione e successivo trattamento dei dati relativi alla salute contenuti nelle medesime certificazioni.

Art. 2

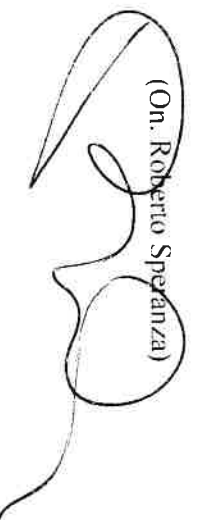
1. La presente ordinanza produce effetti dal momento della sua adozione e fino al 30 luglio 2021.
2. Le disposizioni della presente ordinanza si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

La presente ordinanza è trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, **- 8 MAG 2021**

Il Ministro della salute

(On. Roberto Speranza)



MODALITÀ DI ACCESSO/USCITA DI OSPITI E VISITATORI PRESSO LE STRUTTURE RESIDENZIALI DELLA RETE TERRITORIALE

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture residenziali di cui al capo IV «Assistenza socio-sanitaria» e di cui all'art. 44 «Riabilitazione e lungodegenza post-acuzie» del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e alle strutture residenziali socio-assistenziali.

Si evidenziano i seguenti elementi che caratterizzano l'attuale scenario epidemiologico, organizzativo e normativo:

- gli importanti sforzi riorganizzativi assunti in questi mesi di pandemia da parte degli enti erogatori per il contenimento e la gestione della COVID-19 con raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza per utenti, visitatori e operatori;
- l'elevato livello di copertura vaccinale raggiunto tra gli ospiti e il personale ivi operante, pur con gli attuali limiti delle conoscenze sull'efficacia e durata della protezione dei vaccini e i rischi che derivano dalla circolazione delle varianti di SARS-CoV-2;
- le misure igienico-sanitarie per la prevenzione ed il controllo della trasmissione virale già rigorosamente applicate in tali contesti nel corso dei mesi grazie alla formazione ed informazione promossa dalle autorità competenti e recepite dagli Enti gestori, la cui applicazione è responsabilità dell'Ente gestore e/o di suo delegato;
- le fondamentali e massive attività di screening periodico per la ricerca di SARS-CoV-2 rivolto soprattutto ad ospiti ed operatori;
- l'andamento decrescente del trend epidemiologico associato ad una significativa riduzione della mortalità COVID correlata nella popolazione ospite delle strutture residenziali rispetto alla popolazione generale, per effetto dell'avanzamento della campagna vaccinale;
- l'introduzione delle certificazioni verdi COVID-19, rilasciate o riconosciute ai sensi dell'articolo 9, consentono di derogare ad alcuni divieti, ai sensi del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*" (c.d. "Decreto riaperture").

Le misure di seguito riportate sono finalizzate a consentire in sicurezza lo svolgimento delle visite agli ospiti e le uscite programmate degli stessi.

Resta inteso che, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico, le misure adottate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

Indicazioni di carattere generale

- La programmazione delle visite deve considerare le condizioni dell'ospite (età, fragilità, stato immunitario) e del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura stessa e le mutabili condizioni epidemiologiche (proprie della struttura e del suo territorio di ubicazione e del territorio di provenienza del visitatore o del territorio di destinazione dell'ospite in uscita).
- La pianificazione degli accessi e delle uscite di cui sopra deve anche tenere in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi. Non da ultimo, anche le istanze dei familiari/visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva possono rappresentare un valido strumento decisionale nella pianificazione delle visite e delle uscite, affinché il protrarsi del confinamento degli ospiti/pazienti nelle strutture residenziali per causa del distanziamento sociale imposto dalla pandemia non debba mai configurare una situazione di privazione de facto della libertà delle persone stesse.

- Devono essere favoriti nella massima sicurezza possibile gli accessi di familiari, parenti e visitatori e le uscite programmate degli ospiti, intraprendendo tutte le modalità organizzative/strutturali necessarie, tenuto conto:
 - di diverse motivate indicazioni della Direzione Sanitaria (ovvero del referente medico/referente COVID-19 della struttura/altra figura di riferimento in base alla specifica organizzazione regionale), che è comunque tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione da SARS-CoV-2;
 - della presenza di eventuale focolaio epidemico da COVID-19 con insufficiente controllo all'interno della struttura (esempio: struttura impossibilitata a garantire adeguato isolamento degli ospiti positivi che dovranno, pertanto, essere trasferiti; assenza contemporanea di più operatori per positività alla COVID-19; ecc.);
 - di un alto rischio epidemiologico territoriale (esempio: applicazione delle misure di cui alla c.d. "zona rossa" nel comune in cui è ubicata la Struttura o nei comuni di provenienza dei familiari/visitatori o dei comuni dove è destinato l'utente in uscita programmata).

Condizioni della struttura per l'accesso dei visitatori e l'uscita degli ospiti

- Nel caso in cui all'interno delle strutture richiamate in premessa si riscontrasse la presenza di casi positivi tra gli ospiti o il personale, l'accesso dei visitatori è consentito esclusivamente sulla base delle valutazioni della Direzione Sanitaria (ovvero del referente medico/referente COVID-19 della struttura/altra figura di riferimento in base alla specifica organizzazione regionale) e comunque solo nell'ipotesi in cui venga garantita una netta separazione strutturale e/o organizzativa (es. aree completamente separate e con staff differenziato ovvero con soluzioni che garantiscano la separazione dei percorsi e dell'assistenza) delle attività dedicate agli ospiti COVID-19 positivi rispetto a quelle COVID-free.
- I gestori sono tenuti a trasmettere alle ASL o alle equivalenti articolazioni territoriali regionali le modalità organizzative adottate sulla base delle presenti indicazioni, per consentire la condivisione e le eventuali verifiche e attività di audit e formative/informative.

Condizioni del visitatore e Certificazioni Verdi COVID-19

- L'ingresso è consentito solo a visitatori o familiari o volontari in possesso di Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52).
- Le Certificazioni Verdi COVID-19, fatto salvo diversa successiva indicazione normativa nazionale, possono essere utile strumento di orientamento alla regolamentazione delle visite e delle uscite programmate, compatibilmente alla situazione locale e alla specificità di servizi e strutture che possono accogliere utenti con diverso grado di fragilità e rischio di trasmissione infettiva.
- Il possesso e la presentazione di Certificazioni Verdi COVID-19 non sostituisce il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio né l'interruzione dei programmi di screening dove previsti.

Modalità organizzative generali per l'ingresso dei visitatori

- In via generale e nelle disponibilità organizzative della struttura, deve essere assicurata sempre la possibilità di dare continuità al sostegno e supporto affettivo agli ospiti attraverso videochiamate o altre forme di collegamento da remoto.
- Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, la struttura garantisce una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti.

- Gli accessi devono riguardare di norma non più di due visitatori per ospite per visita, identificati dall'ospite o, in caso di sua incapacità certificata, identificati nella sfera di relazione/affetti dell'ospite stesso e per una durata definita per favorire anche frequentemente le visite a tutti coloro che vengono autorizzati. In specifiche condizioni cliniche/psicologiche (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: nelle fasi del fine vita, in caso di utenti minori, depressione grave, deterioramento cognitivo, specifiche disabilità psichiche o sensoriali, gravissime disabilità, stati vegetativi ecc.) è possibile valutare l'alternanza di più visitatori individuati specificamente, così come per eventuali care-giver, anche per frequenze e durate superiori a quanto ordinariamente previsto.
- Devono comunque essere evitati assembramenti di persone e deve essere assicurato il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra visitatori (estendibile fino a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio), ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale (detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
- All'ingresso i familiari/visitatori, oltre ad esibire la Certificazione Verde COVID-19 (o attestazione analoga come sopra indicato), sono sottoposti al protocollo di sorveglianza già in uso presso la struttura, in particolare:
 - verificare all'ingresso - con un questionario (check-list) - che i visitatori siano in buona salute (limitatamente ai dati sanitari correlabili a COVID-19), e procedere alla rilevazione della temperatura al momento dell'accesso alla struttura (tramite termoscanner);
 - far firmare il "*Patto di Condivisione del Rischio*";
 - conservare il registro degli accessi, per almeno 14 giorni;
 - rispettare le norme igienico-sanitarie per la prevenzione della diffusione di SARS-CoV-2, tra le quali: igiene delle mani, distanziamento, igiene respiratoria, non introdurre oggetti o alimenti portati da casa se non in accordo con la struttura (si precisa che la possibilità di introdurre oggetti nella struttura riguarda esclusivamente oggetti sanificabili secondo le procedure ordinarie), etc.

Qualora il visitatore/familiare rifiuti l'adesione alle indicazioni di cui sopra, non potrà avere accesso alla struttura.

- Vanno garantiti, ove possibile, percorsi distinti di accesso e di uscita dei familiari/visitatori agli spazi dedicati alla visita, qualora avvenga all'interno e durante il percorso nella struttura il familiare/visitatore deve rispettare il distanziamento sociale. I percorsi dovrebbero evitare, quando possibile, l'ingresso all'interno della struttura e rendere possibile l'accesso diretto agli spazi esterni dedicati alle visite. Per la stessa ragione, dovrebbero essere evitate sovrapposizioni con i percorsi di ingresso e di uscita di altre tipologie di soggetti: operatori, familiari destinati a visite all'interno della struttura, pazienti ambulatoriali.
- Assicurare un'ampia e diffusa disponibilità nelle strutture di dispenser per l'igienizzazione delle mani;
- Vista l'attuale situazione epidemiologica rimane necessario massimo rigore nell'utilizzo dei dispositivi di protezione, nel garantire il distanziamento sociale ed evitare qualsiasi forma di assembramento all'interno delle strutture ed inoltre e che le visite siano effettuate nel rispetto di tutte le precauzioni e misure igienico-sanitarie. Il familiare/visitatore deve sempre effettuare l'igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura e indossare sempre e correttamente i dispositivi di protezione individuale in base al livello di rischio (almeno FFP2 o superiore).
- Laddove possibile compatibilmente alle condizioni cliniche e tollerabilità, l'ospite indosserà i dispositivi di protezione delle vie aeree in base al livello di rischio almeno FFP2 o superiore).
- Il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite/paziente può essere preso in considerazione in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive. L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra familiare/visitatore in possesso della Certificazione Verde COVID-19 e di ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatte salve diverse motivate indicazioni

- della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico o del medico curante (es. ospite con controindicazione alla vaccinazione).
- E' sconsigliato l'accesso di minori <6 anni per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di prevenzione.
- In caso di ospite/paziente COVID-19 positivo, l'accesso da parte di familiari/visitatori nella stanza di degenza in isolamento deve essere prevista solo in caso di utenti minori e di pazienti in prossimità alla fine della vita o in altri specifici contesti a rischio di scompenso psichico. Il visitatore dovrà indossare i necessari dispositivi di protezione (almeno FFP2 o superiore) coerenti con le procedure in essere nel reparto/struttura in base al livello di rischio ed essere adeguatamente formato/supportato circa i comportamenti da assumere (esempio: vestizione/svestizione, ecc.).

Visite in spazi esterni

- In presenza di condizioni climatiche favorevoli vanno sempre privilegiati gli incontri in spazi aperti e allo scopo dedicati.
- Le visite all'esterno hanno per target privilegiato, anche se non esclusivo, ospiti in grado di deambulare autonomamente con sufficiente sicurezza. La necessità di utilizzare ausili per la deambulazione o una carrozzina non esclude comunque le visite in esterno se gli spazi sono idonei (assenza di barriere architettoniche e di altri ostacoli al corretto utilizzo degli ausili per il movimento).
- Deve essere vigilato l'adeguato distanziamento tra visitatore e ospite e quello fra gruppi familiari diversi contemporaneamente presenti, previa valutazione della configurazione degli spazi esterni e della loro superficie per calcolare il numero massimo di visite ammissibili contemporaneamente, avendo cura di garantire riservatezza e intimità a familiari e ospiti.
- Deve essere garantita, quanto possibile, la separazione fra gli spazi esterni utilizzabili per le visite e quelli utilizzati per altre funzioni o da soggetti presenti a diverso titolo nella struttura.

Visite in spazi al chiuso

- La visita deve avvenire preferenzialmente in spazi dedicati esclusivamente alla finalità della visita stessa.
- E' opportuno che la struttura identifichi spazi idonei, ampi ed areggiati.
- Mantenere aperte, il più possibile, porte, finestre e vetrate al fine di favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di riciclo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di riciclo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del riciclo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Vanno mantenute adeguate procedure di sanificazione dei locali e le attività di aerazione, detersione e sanificazione della stanza dove è avvenuta la visita con attenzione alle superfici e agli altri elementi che vengono toccati più frequentemente (maniglie, interruttori, corrimano, ecc.).

Visite all'interno del nucleo di degenza

- In presenza di specifiche condizioni psico-fisiche (es. paziente allettato e difficilmente trasferibile, etc.) può essere valutata la visita all'interno del nucleo di degenza. In caso di pazienti/ospiti COVID-19 positivi si rimanda a quanto indicato sopra.
- Nel caso in cui la visita nella camera dell'ospite/paziente risulti opportuna in considerazione del contesto e delle condizioni psico-fisiche o cliniche dell'ospite, la stessa può essere effettuata da parte di un solo familiare/visitatore qualora nella medesima camera convivano altri ospiti non vaccinati.
- La visita deve comunque prevedere che il familiare/visitatore, durante il transito nel nucleo di degenza, rispetti il protocollo previsto dalla struttura per questa specifica fattispecie utilizzando i dispositivi di protezione individuale coerenti con il livello di rischio (almeno FFP2).

Rientri in famiglia e uscite programmate degli ospiti

- Tenuto conto della rilevanza ai fini progetto assistenziale e del benessere psicosociale dei residenti, va garantita la possibilità di uscite programmate degli ospiti e rientri in famiglia.
- L'uscita programmata degli ospiti dalle proprie strutture richiede una specifica regolamentazione da parte delle Direzioni sanitarie/Responsabili medici/Referente COVID-19 ovvero dello specialista di riferimento o del medico curante in accordo con la Direzione della struttura, anche in ordine alla stabilità clinica della persona residente e del suo livello di autonomia e fragilità, nonché per specifiche esigenze riabilitative, formative/educative.
- La presenza di ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatta salva diversa motivata indicazione della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico o del medico curante (es. ospite con controindicazione alla vaccinazione), può favorire una maggior frequenza delle uscite, se richieste dalla persona o di chi ne ha la rappresentatività legale.
- È sempre necessaria la firma di un patto di reciproca responsabilità fra struttura e ospite (se persona cognitivamente competente) o fra struttura e figure legalmente rappresentative (es. in caso di incapacità naturale).

Patto di condivisione del rischio

- Le strutture devono garantire una regolare informazione ai familiari sulla situazione clinica degli ospiti, non solo nei casi di positività dell'ospite al SARS-CoV-2, e sulle regole di prevenzione e sicurezza COVID-19, fra cui quelle relative agli isolamenti e quarantene.
- È indispensabile sviluppare strategie di corresponsabilizzazione rivolte agli utenti e ai loro familiari/rappresentanti legali, nell'ottica della massima condivisione delle scelte assunte, sia con colloqui/incontri diretti, sia attraverso altri canali (esempio: sito internet, moduli informativi, poster, incontri in call conference in piccolo-medio gruppo, ecc.).
- Una adeguata informazione e condivisione con gli utenti circa le decisioni organizzativo-strutturali assunte può essere alla base di un "patto di condivisione del rischio" con gli ospiti e i loro visitatori/familiari nel quale vengono declinati:
 - i rischi infettivi da SARS-CoV-2 che possono derivare dalle visite di esterni e dalle uscite programmate degli ospiti;
 - gli impegni assunti per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2 (esempio: attività di formazione del personale, implementazione/adesione alle buone pratiche, disponibilità e utilizzo di dispositivi di protezione, promozione alla campagna vaccinale di ospiti/pazienti e operatori, programmi di screening dell'infezione degli operatori sanitari e degli ospiti anche se vaccinati, registrazione dei nominativi e recapiti dei visitatori per almeno 14 giorni dal loro ingresso, vigilanza sull'adesione alle regole di comportamento degli esterni da parte del personale durante le visite, procedure di sanificazione degli ambienti e superfici, aggiornamento continuo delle procedure organizzative in base

all'andamento epidemiologico, alle disposizioni normative regionali e nazionali e delle nuove acquisizioni scientifiche, ecc.);

- gli impegni che devono assumere i visitatori prima dell'ingresso in struttura (esempio: prenotazione dell'incontro fatto salve situazioni di emergenza clinica/psicologica o altrimenti non prevedibile, fornire informazioni clinico-anamnestiche circa il rischio di COVID-19, non presentarsi in caso di febbre, ecc.), durante la permanenza in struttura (esempio: rispetto delle regole previste dall'Ente, rispetto dei percorsi definiti, utilizzo dei dispositivi di protezione, lavaggio delle mani/utilizzo di gel idroalcolico, evitare l'introduzione di oggetti o alimenti se non in accordo con la struttura, ecc.) e dopo il rientro a casa (esempio: segnalare insorgenza di sintomatologia sospetta per COVID-19 o conferma di diagnosi di COVID-19 nei due giorni successivi alla visita in struttura, ecc.);
- gli impegni in caso di uscita programmata dell'ospite (esempio: utilizzo dei dispositivi di protezione, condivisione delle indicazioni per prevenire il contagio presso la struttura/abitazione accogliente, modalità di sorveglianza sanitaria al rientro in comunità, ecc.);
- Deve essere promossa, quanto più possibile, la condivisione con utenti e visitatori del modello delle "bolle sociali", con l'assunzione di responsabilità nelle condotte da assumere anche al di fuori della struttura, nell'impegno di individuare un numero limitato di visitatori che saranno definiti stabilmente nel tempo nonché dei soggetti che potranno essere frequentati durante le uscite programmate.

Nuovi ingressi nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali

In considerazione della situazione epidemiologica attuale e dell'auspicabile controllo dei numeri dei contagi in seguito al completamento della campagna vaccinale nelle strutture residenziali per anziani e altri non autosufficienti, si ritiene di aggiornare le disposizioni relative ai nuovi ingressi in struttura.

Si precisa in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 24969 del 30.11.2020 che l'accoglimento di nuovi ospiti è permesso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali in cui non sono presenti ospiti COVID-19 positivi (strutture COVID-free). Laddove presenti ospiti positivi l'accoglimento è permesso solo nel caso in cui il modello organizzativo e/o strutturale garantisca una netta separazione delle attività dedicate agli ospiti COVID-19 positivi rispetto a quelli COVID-free, secondo valutazione dei Direttori delle strutture e in base alle possibilità delle stesse di gestire in modo completamente autonomo (es. aree completamente separate e/o con staff differenziato) le aree con pazienti COVID-19 da quelle con gli assistiti negativi.

I nuovi ingressi seguiranno, inoltre, le disposizioni riportate nella **Tabella 1**, sulla base del calendario vaccinale. Ai fini del presente documento, si individuano le seguenti possibili situazioni vaccinali dei nuovi ospiti:

- **Nuovo ospite con protezione vaccinale completa:** da intendersi come ciclo vaccinale completato con l'ultima dose del ciclo effettuata da almeno 14 giorni, ovvero con l'unica dose somministrata da almeno 14 giorni in caso di ospite con pregressa infezione da SARS-CoV-2;
- **Nuovo ospite con protezione vaccinale parziale:** da intendersi come ciclo vaccinale iniziato con prima dose effettuata da più di 14 giorni;
- **Nuovo ospite non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi:** al termine dei 90 giorni dall'infezione è prevista comunque la programmazione di una singola dose vaccinale;
- **Nuovo ospite non vaccinato:** da intendersi come ciclo vaccinale non iniziato o iniziato ma con la prima dose effettuata da meno di 14 giorni.

Ai fini del presente documento, si individuano le seguenti possibili situazioni delle strutture:

- **Struttura con % ospiti vaccinati $\geq 95\%$**

- **Struttura con % ospiti vaccinati <95%**

In ogni caso, si evidenzia, coerentemente con le previsioni del D.L. 44 del 2021, l'obbligo della vaccinazione anti-COVID19 per tutto il personale sanitario e gli operatori di interesse sanitario. Diversamente, per i volontari, addetti all'aninazione o ad altre attività occasionali vale quanto previsto dal green pass (certificazione verde COVID-19) o attestazione (non auto-certificazione) delle stesse condizioni.

Tabella 1. Indicazioni per i nuovi ingressi in struttura

		SITUAZIONE DELLA STRUTTURA	
		Struttura con ospiti vaccinati $\geq 95\%$	Struttura con ospiti vaccinati $< 95\%$ ¹
Situazione dell'ospite	Nuovo ospite con protezione vaccinale completa	- no quarantena all'ingresso - nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti	- no quarantena all'ingresso - nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti
	<i>Ciclo vaccinale completato con l'ultima dose del ciclo effettuata da almeno 14 giorni</i>		<i>NB: valutare con particolare attenzione l'inserimento in base alla collocazione degli ospiti non vaccinati</i>

¹ La valutazione del numero e della percentuale (%) degli ospiti non vaccinati presenti in Struttura non deve essere basata sul solo numero assoluto ma contestualizzata alla singola realtà, da parte dei Direttori delle Strutture, in funzione della collocazione e dislocazione degli ospiti nelle diverse sezioni in cui è articolata la struttura in termini di spazio e di organizzazione, a garanzia della tutela della salute degli stessi. Si raccomanda comunque di programmare sempre e con tempestività la vaccinazione di tutti gli ospiti non ancora vaccinati nonché di tutte le persone valutate ed in lista per l'accesso alle strutture per le quali sia stato programmato ed autorizzato l'accesso da parte dell'ente competente.

	Nuovo ospite con protezione vaccinale parziale <i>Ciclo vaccinale iniziato (prima dose effettuata da almeno 14 giorni) ma con l'ultima dose non ancora effettuata o effettuata da meno di 14 giorni</i>	- no quarantena all'ingresso - test iniziale e screening periodico come gli altri ospiti - programmazione 2° dose del ciclo, se applicabile	- no quarantena all'ingresso - test iniziale e dopo 7 giorni e successivamente screening periodico come gli altri ospiti - programmazione 2° dose del ciclo, se applicabile <i>NB: valutare con particolare attenzione l'inserimento in base alla collocazione degli ospiti non vaccinati</i>
--	--	---	--

	Nuovo ospite non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi <i>(al termine dei 90 giorni è prevista comunque la programmazione di una singola dose vaccinale)</i>	- no quarantena all'ingresso - nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti	- no quarantena all'ingresso - nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti <i>NB: valutare con particolare attenzione l'inserimento in base alla collocazione degli ospiti non vaccinati</i>
--	--	---	--

	Nuovo ospite non vaccinato <i>Ciclo vaccinale non iniziato o iniziato ma con la prima dose effettuata da meno di 14 giorni</i>	- periodo di quarantena di 10 giorni - test all'ingresso (tempo 0) e a 10 giorni - programmazione tempestiva 1° dose	- periodo di quarantena di 10 giorni - test all'ingresso (tempo 0) e a 10 giorni - programmazione tempestiva 1° dose NB: valutare con particolare attenzione l'inserimento in base alla collocazione degli ospiti non vaccinati
--	---	--	--

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)
per familiari e visitatori di Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali
residenziali della rete territoriale
Ordinanza del Ministero della Salute 8 maggio 2021**

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____

CF _____

☐ per proprio conto

☐ per conto della persona che rappresenta o assiste legalmente

Cognome e Nome _____

Codice Fiscale _____

☐ nell'esercizio della responsabilità genitoriale

☐ nell'esercizio della _____ (tutela/curatela/amministrazione di sostegno), in qualità di _____ (tutore/curatore/amministratore di sostegno), in forza del provvedimento del Giudice Tutelare del Tribunale di _____
R.G. numero _____ del ____/____/____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, che le informazioni sopra e sotto riportate sono veritiere:

☐ di essere familiare/visitatore di ospite in struttura residenziale territoriale

☐ che la persona che rappresento o assito legalmente è familiare/visitatore di ospite in struttura residenziale territoriale

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati secondo quanto indicato nell'informativa pubblicata nel sito aziendale alla sezione "Privacy".

_____, li, _____

Firma del Dichiarante _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato 1. Checklist di valutazione all'ingresso del visitatore

L'accesso da parte di parenti e visitatori alle strutture è limitato ed è necessaria la massima collaborazione di tutti al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza a tutti gli ospiti. Le chiediamo quindi di rispondere alle seguenti domande.

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____ Nome _____
 Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____
 Comune di Residenza _____ Via _____
 Contatto telefonico _____ email _____

Negli ultimi 14 giorni:

- ☐ ha avuto un contatto stretto* o convivono con una persona con diagnosi sospetta o confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?
- ☐ ha avuto un contatto stretto* con una o più persone con febbre (in casa, ufficio, lavoro, ecc.)?
- ☐ ha avuto un contatto stretto* con una o più persone con sintomi compatibili con COVID-19 (in casa, ufficio, lavoro, ecc.)?
- ☐ ha ricevuto disposizioni di isolamento domiciliare per COVID-19?
- ☐ è in attesa di effettuare o di ricevere il referto di un tampone per COVID-19?
- ☐ è deceduto, inaspettatamente, un familiare, un convivente, o una persona abitualmente frequentata con una diagnosi o sospetto COVID-19?

*** I contatti stretti di COVID-19 sono definiti come coloro che negli ultimi 14 giorni:**

- hanno avuto un contatto fisico diretto con un individuo (per esempio la stretta di mano);
- hanno avuto un contatto diretto non protetto con delle secrezioni di un altro individuo (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- hanno avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un altro individuo, a distanza minore di 1 metro e di durata maggiore a 15 minuti;
- si sono trovati in un ambiente chiuso (ad esempio soggiorno, sala riunioni, sala d'attesa), con un altro individuo, per almeno 15 minuti, a distanza minore di 1 metro.
- sono da considerarsi rilevanti i contatti avvenuti nei due giorni precedenti all'insorgenza dei sintomi nel caso e successivamente fino al momento della diagnosi e dell'isolamento.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi?

- | | | |
|---|--|--|
| ☐ febbre (temperatura $\geq 37.5^{\circ}\text{C}$) - da accertare anche al momento dell'ingresso in struttura | ☐ tosse | ☐ congiuntivite |
| ☐ dolori muscolari diffusi | ☐ astenia | ☐ diarrea |
| ☐ mal di testa | ☐ vomito | ☐ aritmia (tachi- o bradiaritmia) o episodi sincopali |
| ☐ raffreddore | ☐ A-disgeusia (disturbi della percezione del gusto) | ☐ Anosmia (disturbi nella percezione di odore) |
| ☐ mal di gola | | |

In base alla valutazione effettuata dal personale della struttura è autorizzato all'accesso alla struttura

- ☐ SÌ
☐ NO

per la visita alla/al Sig.ra/Sig. _____

o per altro motivo _____

Visto da (il responsabile della struttura o suo delegato)

Nome Cognome _____ Firma _____

Le presenti informazioni saranno conservate nella struttura per almeno 14 giorni e messe a disposizione delle autorità sanitarie competenti qualora richiesto. Il presente modulo sarà conservato all'interno della struttura secondo le modalità previste dalle normative vigenti che regolano la privacy e potrà essere fatta richiesta di copia conforme alla direzione della struttura.

Conseguente delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, dichiara l'attendibilità delle informazioni fornite e di aver preso visione e di attenersi al regolamento visitatori.

Data _____ Firma _____



Prot. n. _____

Isola della Scala, _____

PATTO DI RESPONSABILITÀ E DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO COVID-19
TRA CENTRO SERVIZI BENEDETTO ALBERTINI E VISITATORE

Il **CENTRO SERVIZI BENEDETTO ALBERTINI**, con sede in Isola della Scala, via Del Donatore di Sangue n.4, CF 80024840235 e P.IVA 02081350239, in persona del Segretario Direttore dr.ssa Silvia Pastore,

e

La /Il sottoscritto/a _____

nata/o a _____ il _____

Residente in _____ C.F. _____

in qualità di familiare/rappresentante legale

del/la sig./ra _____

Ospite presso il Centro Servizi _____ Nucleo _____

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, sottoscrivono il seguente patto di responsabilità e di condivisione del rischio inerente alla possibilità di visita/incontro in spazio protetto/altro dell'Ospite.

Con la firma posta in calce al presente Patto, dichiarano di aver preso visione delle ordinanze ministeriali, dei regolamenti emessi dalla Regione Veneto in materia, dalle indicazioni formalizzate dall'Azienda ULSS 9 Scaligera e delle procedure adottate dal Centro Servizi, e si impegnano ad attenersi, nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2.

Il **familiare/rappresentante legale/amico/volontario**, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le Parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta,

DICHIARA

- ☐ di essere in possesso di **Certificazione Verde COVID-19** ovvero di una certificazione comprovante, in via alternativa, uno dei seguenti stati:
1. completamento del ciclo vaccinale contro il SARS-CoV-2;
 2. la guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 (che corrisponde alla data di fine isolamento, prescritto a seguito del riscontro di un tampone positivo) avvenuta entro i 6 mesi antecedenti il giorno di accesso alla struttura;
 3. il referto di un test molecolare o antigenico rapido per la ricerca del virus SARS-CoV-2 e che riporti un risultato negativo, eseguito nelle 48 ore antecedenti;
- ☐ di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- ☐ di auto-monitorare le proprie condizioni di salute, quelle dei propri familiari e conviventi (contatti stretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di libera scelta di riferimento;
- ☐ di non avere nessun convivente all'interno del proprio nucleo familiare/residenziale sottoposto alla misura della quarantena ovvero che sia risultato positivo al COVID-19;

- ☐ di, ogni qualvolta lui stesso o uno qualunque dei familiari e conviventi (contatti stretti) presenti sintomi sospetti per infezione Covid-19 (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.);
- ✓ evitare di accedere alla struttura residenziale, informando il Responsabile del Nucleo oppure il Coordinatore Infermieristico presso il quale l'Ospite è accolto;
- ✓ rientrare prontamente al proprio domicilio;
- ✓ rivolgersi tempestivamente al Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di libera scelta di riferimento per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- ☐ di non aver avuto un contatto stretto con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da coronavirus (COVID-19) nei 14 giorni precedenti la visita;
- ☐ di non avere o, oppure aver avuto, nei 14 giorni precedenti la visita uno dei seguenti sintomi:
 - ✓ febbre;
 - ✓ tosse secca;
 - ✓ respiro affannoso/difficoltà respiratorie;
 - ✓ dolori muscolari diffusi;
 - ✓ mal di testa;
 - ✓ raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola);
 - ✓ mal di gola;
 - ✓ congiuntivite;
 - ✓ diarrea;
 - ✓ perdita del senso del gusto (ageusia);
 - ✓ perdita del senso dell'olfatto (anosmia);
- ☐ di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Centro Servizi provvederà all'isolamento immediato dell'Ospite, nonché all'adozione delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente;
- ☐ di segnalare al Centro Servizi l'insorgenza di sintomatologia sospetta per COVID-19 o conferma di diagnosi di COVID19 nei due giorni successivi alla visita in struttura;
- ☐ di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19, ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e la permanenza nella struttura residenziale;
- ☐ di essere a conoscenza che gli accessi alla struttura dovranno riguardare un numero limitato di visitatori per Ospite (n. 2), definiti stabilmente nel tempo e che gli stessi dovranno essere individuati dall'Ospite o in caso di sua incapacità certificata nella sfera di relazione/affetti dell'Ospite stesso;
- ☐ di rispettare il seguente regolamento per la visita in presenza al proprio caro:
 - ✓ osservare la programmazione (le visite potranno avvenire esclusivamente su prenotazione) e i tempi di durata della visita concordati con il personale del Centro Servizi;
 - ✓ essere sottoposto a misurazione della temperatura corporea prima dell'ingresso;
 - ✓ firmare l'apposito registro di presenza al momento dell'ingresso (la registrazione dei nominativi e dei recapiti dei visitatori verrà conservata per almeno 14 giorni dal loro ingresso);
 - ✓ utilizzare il gel idrico/colico messo a disposizione, prima dell'ingresso e ogni volta che le mani vengono in contatto con superfici;
 - ✓ utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale (minimo mascherina FFP2) propri o messi a disposizione, secondo le istruzioni ricevute dal personale del Centro Servizi;
 - ✓ rispettare gli spazi e i percorsi, sia interni che esterni, assegnati per la visita dal personale del Centro Servizi;
 - ✓ evitare l'introduzione di cibi, bevande e/o oggetti se non in accordo con la struttura (questa possibilità riguarda esclusivamente oggetti e alimenti confezionati, sanificabili secondo le procedure ordinarie);
 - ✓ attenersi alle sole attività, verso il proprio caro, concordate con il personale del Centro Servizi;
 - ✓ limitare, per quanto possibile, il contatto fisico¹ prolungato con il proprio caro;
 - ✓ mantenere le distanze di sicurezza (almeno 2 metri), dagli altri Ospiti e familiari presenti;

¹ Il contatto fisico tra visitatore e Ospite può essere preso in considerazione e autorizzato in particolari condizioni di esigenze relazionali affettive. L'interazione con contatto fisico può avvenire tra visitatore in possesso della Certificazione Verde COVID-19 e di Ospite paziente vaccinato o con infezione superata negli ultimi 6 mesi.

- ✓ evitare ed impedire assembramenti;
- ✓ impegnarsi a adottare, al di fuori del tempo trascorso in struttura, comportamenti di massima precauzione;
- ☐ di essere consapevole che il mancato rispetto del sopra esposto regolamento comporterà l'impossibilità di accedere alla struttura.

Il **CENTRO SERVIZI BENEDETTO ALBERTINI**, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta,

DICHIARA

- ☐ di impegnarsi a fornire informazione, anche con circolari indirizzate alla generalità delle visite, rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- ☐ di avvalersi di personale formato sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- ☐ di attuare programmi di screening diagnostico dell'infezione Covid-19 dei dipendenti operanti nella struttura e degli Ospiti anche se vaccinati, secondo le disposizioni delle autorità competenti;
- ☐ di aver svolto e svolgere azioni di promozione alla campagna vaccinale di Ospiti e proprio personale;
- ☐ di vigilare sull'adozione, da parte di Ospiti e visitatori, delle regole da rispettare durante lo svolgimento della visita;
- ☐ di adottare e mantenere le procedure di sanificazione degli ambienti e delle superfici.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia COVID-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle Linee Guida Nazionali e Regionali applicabili alle strutture residenziali per persone anziane e disabili non autosufficienti.

Luogo e Data _____

Firma Visitatore

**Il Segretario Direttore
Dr.ssa Silvia Pastore**

Dichiaro di autorizzare il Titolare al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e Data _____

Firma Visitatore
